



La nuova PAC

Impatto sul settore risicolo italiano

Simone Silvestri
Convegno sul riso
Venerdì 11 marzo 2022



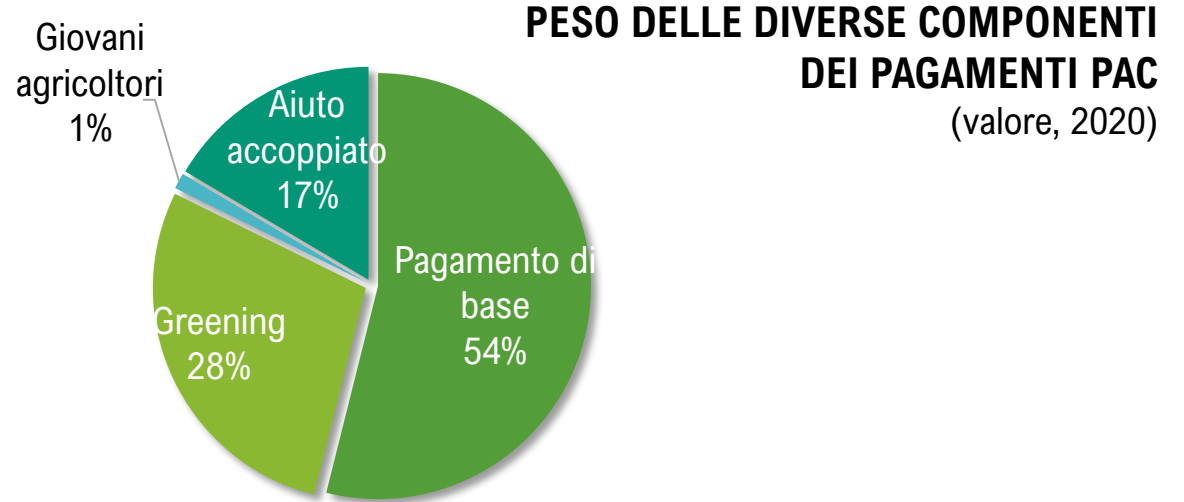
Aziende risicole: struttura dei pagamenti PAC 2020

STRUTTURA DEI PAGAMENTI PAC RISO

ITALIA	2020
Beneficiari° (numero)	3.854
Superficie risicola* (ettari)	224.270
Aiuto PAC totale (milioni €)	196,9
Pagamento di base (milioni €)	106,1
Greening (milioni €)	55,9
Giovani agricoltori (milioni €)	2,4
Aiuto accoppiato (milioni €)	32,5

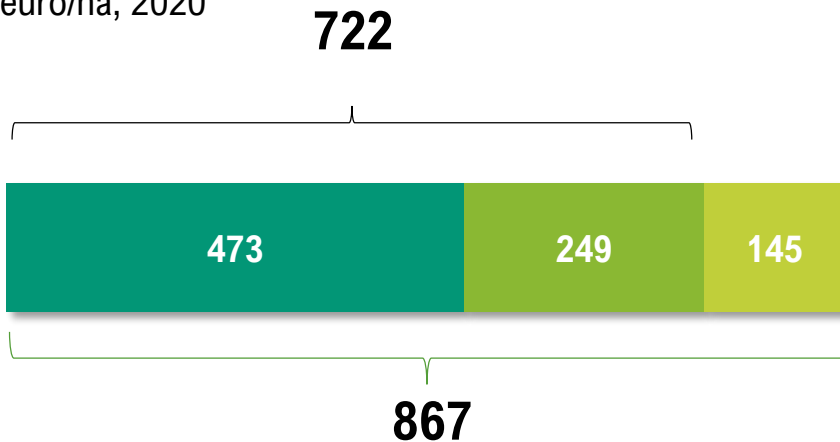
I dati fanno riferimento ai pagamenti percepiti da beneficiari che hanno dichiarato una superficie risicola nel 2020.

°Beneficiari che hanno ricevuto almeno una tipologia di aiuto..



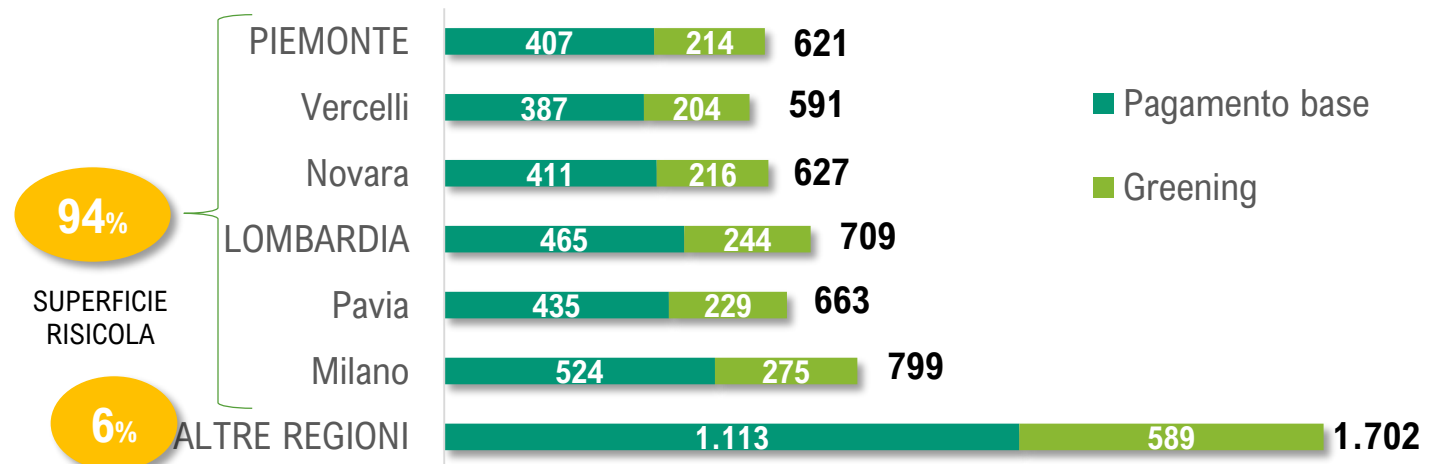
ITALIA: VALORE MEDIO DEL PAGAMENTO PAC

(euro/ha, 2020)



■ Pagamento base ■ Greening ■ Pagamento accoppiato

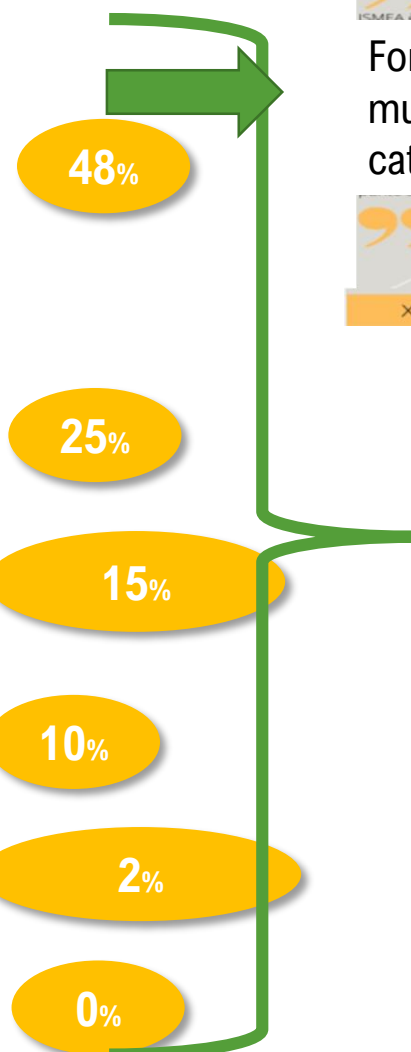
PRINCIPALI REGIONI E PROVINCE RISICOLE: VALORE MEDIO DEL PAGAMENTO DI BASE E GREENING (euro/ha, 2020)



Il nuovo sistema di pagamenti diretti

La Nuova PAC introduce sostanziali cambiamenti rispetto alla precedente e lascia allo stato membro alcuni gradi di libertà nella scelta fra i diversi sostegni previsti

SOSTEGNO DI BASE AL REDDITO PER LA SOSTENIBILITÀ	
CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA (AMBIENTALE E SOCIALE)	obbligatorio
REGIMI PER IL CLIMA E L'AMBIENTE ECO-SCHEMI	obbligatorio
SOSTEGNO ACCOPPIATO	obbligatorio
SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO	volontario
SOSTEGNO AI GIOVANI	volontario
INTERVENTI SU SINGOLI SETTORI	volontario



MASSIMALE ANNUO DEI PAGAMENTI DIRETTI ITALIA 2023-2027
3.496,50 milioni €

- Dopo il trasferimento nel 2° pilastro di:
- 90 mio di € per biologico
 - 36 mio di € per i giovani
 - 6 mio di € per intervento settoriale patate

Lo Stato membro poteva scegliere:

- A) Eliminare i titoli applicando il flat rate erogando un unico importo a tutti i produttori agricoli, pari a 167 €/ha
- (in luogo degli attuali 722 €/ha per i risicoltori)



Oppure

- B) Mantenere i titoli proseguendo il percorso di convergenza interna con l'obiettivo di aumentare il valore minimo dei titoli stessi dall'attuale 60% fino al raggiungimento dell'85% del valore medio unitario al 2026



Italia ha optato per:

Mantenere i titoli proseguendo il percorso di convergenza interna attraverso quattro fasi annuali progressivamente crescenti dei valori minimi (5%, 6%, 7%, 7%) a partire dal 2023

Con:

La scelta di ridurre il valore dei diritti più alti con la perdita massima del 30% (stop loss) e con l'introduzione del tetto massimo del titolo pari a 2.000 €/ha

Sostegno di base per la sostenibilità:

Le risorse oggi disponibili per l'erogazione del sostegno di base per la sostenibilità sono diverse da quelle a disposizione nella precedente PAC.

SITUAZIONE 2020: Risorse Pagamento base + Greening al 2020: 3.168 mio €

SITUAZIONE AL 2023: Risorse per i pagamenti diretti al 2023: 3.496,50 mio € di cui il 48% pari a 1.678 mio € che sarà destinato al pagamento del **sostegno di base per la sostenibilità.**

Risorse in milioni euro		Risorse
Risorse per sostegno di base 2023		1.678
Risorse Pagamento base + Greening 2020		3.168
Contrazione risorse TITOLI 2023/2020	(valore)	-1.490
	(%)	-47%
TITOLO (€/ha)		IMPATTO RISO
RISO ITALIA (€/ha) Pagamento base + Greening 2020*		722
Sostegno di base per la sostenibilità 2023 (-47% del budget)		383
Contrazione 2023 su 2020		-339

Sostegno di base per la sostenibilità: Ipotesi di distribuzione sostegno con Titoli post-convergenza

Con l'opzione del processo di convergenza affinché tutti i beneficiari possano ricevere un importo per i loro titoli **pari almeno all'85% del valore medio unitario nazionale** entro il 2026 con la regola dello «**stop loss**» (contrazione massima **del 30%**.) e del tetto massimo del valore del titolo fissato a 2.000 €/ha.



SAU AMMISSIBILE **224.270** ha
(AGEA, 2020)

CONVERGENZA ALL'85% = -30% del Titolo pre-convergenza

TITOLO 2023 pre-convergenza (€/ha)	383
Contrazione del 30% (€/ha)	-115
TITOLO post-convergenza 2026 (€/ha)	268
Impatto su Pagamento base + Greening Riso 2020 (%)	-63%

Come far recuperare le risorse alla risicoltura?



A. Eco-schema specifico per la coltivazione del riso

- “Creazione sistema agro-ambientale per le coltivazioni sommerse”-

B. Potenziamento del sostegno accoppiato per la coltivazione del riso

Proposta Eco-schema

“Creazione sistema agro-ambientale per le coltivazioni sommerse”

RAZIONALE	<p>Premio incentivante per ettaro di SAU finalizzato a:</p> <p>a) interrimento autunnale dei residui colturali entro fine dicembre dell’anno sotto impegno, da attuarsi su una superficie di almeno il 25% della superficie agricola utile dell’azienda;</p> <p>b) mantenimento in campo dei residui colturali fino a fine febbraio dell’anno seguente all’impegno, da attuarsi su una superficie di almeno il 25% della superficie agricola utile dell’azienda;</p> <p>c) Coltivazioni di specie intercalari da sovescio, da attuarsi su almeno il 25% della superficie agricola utile dell’azienda, prevedendo la semina entro il mese di ottobre dell’anno sotto impegno e la terminazione non prima di metà aprile dell’anno successivo (garantendo una presenza della coltura intercalare per almeno 150 giorni).</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria e del paesaggio; • mitigare le emissioni di metano • contrastare il degrado del suolo; • diffondere le pratiche agricole idonee ad incrementare il sequestro di carbonio.
LEGAME CON ESIGENZE	<p>OS.4 E2.2: Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra</p> <p>OS.5 E2.11: Conservazione e ripristino della fertilità del suolo</p> <p>OS.5 E2.12. Conservazione e ripristino di fertilità, struttura e qualità del suolo</p> <p>OS. 6: Favorire la conservazione della biodiversità</p>
ELEMENTI CONDIZIONALITA’	<p>BCAA 7 Copertura minima del suolo nel periodo e nelle zone più sensibili</p> <p>BCAA 3 Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante</p>
STRUMENTO CONTROLLO	Monitoring (con dati Sentinel)
TARGET	Circa 230.000 ha
BUDGET	40-50 milioni €

Eco-schemi: obiettivi del Piano strategico della PAC

Nel Piano strategico della PAC diffuso dal MIPAAF il 24 dicembre 2021 gli eco-schemi, coerentemente con le indicazioni comunitarie, subiscono un forte stravolgimento rispetto alle versioni precedenti non rientrando nelle intenzioni del Mipaaf la previsione di eco-schemi specifici per singole colture:

ECO-SCHEMI previsti nel PSN

- Eco-schema Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici
- Eco-schema Inerbimento delle colture arboree
- Eco-schema Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico
- Eco-schema sistemi foraggeri estensivi
- Eco-schema Misure specifiche per gli impollinatori

SOSTEGNO ACCOPPIATO:

Sostegno accoppiato: riconferma e potenziamento

Il riso nel corso della precedente programmazione ha avuto accesso ad un **premio accoppiato dedicato**.

- 2019: plafond 33,8 milioni euro, superficie accertata 220.735 ettari e pagamento erogato pari a 153,22 euro/ha
- 2020: plafond 33,3 milioni euro, superficie accertata 226.214 ettari e pagamento erogato pari a **147,29 euro/ha**.

L'Italia ha deciso di proseguire con l'erogazione di aiuti accoppiati per aiutare settori e produzioni o tipi specifici di agricoltura (**in difficoltà, anche migliorandone la competitività, la sostenibilità o la qualità**) impegnando la massima quota di risorse pari al **15%** (13% + 2% destinato alle colture proteiche), l'importo complessivo delle risorse sarebbe pari a **544 milioni di euro**.

Questo strumento è stato considerato l'unico in grado di offrire una reale compensazione delle perdite del settore

SOSTEGNO ACCOPPIATO:

Sostegno accoppiato: riconferma e potenziamento



PLAFOND AIUTO ACCOPPIATO RISO 2023-2026

Importo definito per le 5 annualità
2023-2024-2025-2026-2027 **74,1** milioni €

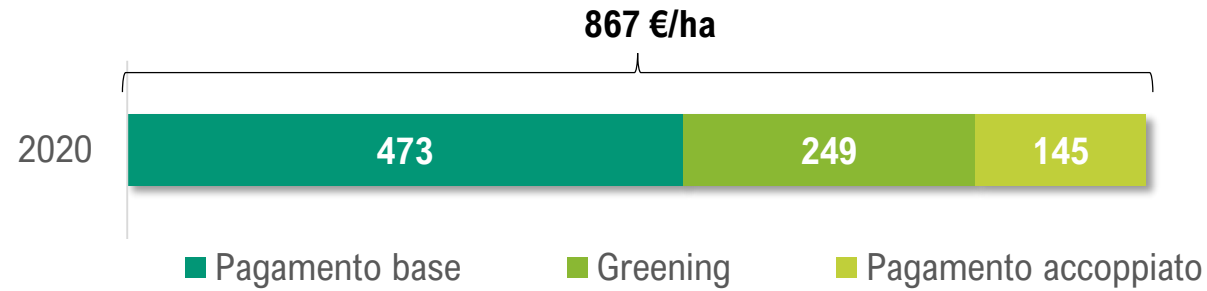
Il Mipaaf, in considerazione delle scelte operate sugli eco-schemi, ha optato per aggiungere agli attuali **33 milioni di €** previsti per il sostegno accoppiato i **40 milioni di €** che la filiera aveva richiesto come misura di eco-schema specifico.

Per il riso è stato dunque previsto uno stanziamento di **74.085.463,86 €** pari al 14 % dell'intero plafond per l'erogazione degli aiuti accoppiati in grado di garantire un premio ad ettaro di circa 326 €/ha prendendo come riferimento la superficie a riso del 2021 pari a 227.038 ettari.

	Sostegno accoppiato (€/ha)	Superficie riso (ettari)	Plafond dedicato (milioni €)	Incidenza su Risorse sostegno accoppiato
ITALIA				
Premio 2020	147,29	226.200	33,3	6%
PAC 2023-2027	326	227.038	74	14%

Differenze prima e dopo il progetto della filiera

ITALIA: VALORE MEDIO DEL PAGAMENTO PAC 2020
(euro/ha)



PROPOSTA MIPAAF
528 €/ha

RISULTATO OTTENUTO
709 €/ha

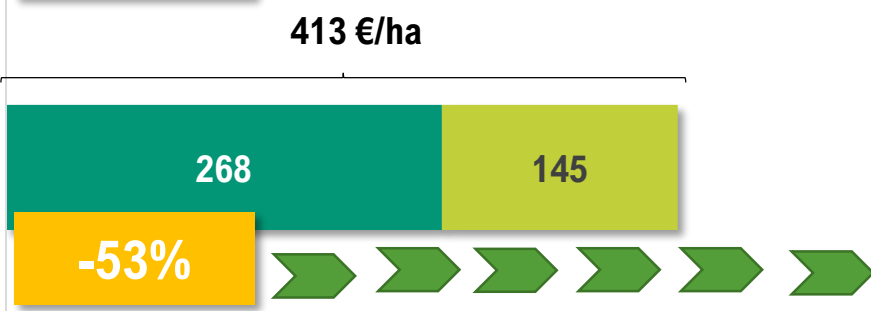
2023 prima applic convergenza



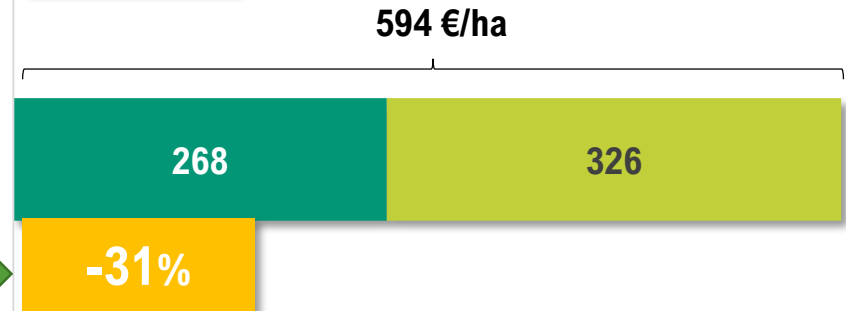
2023 Prima applic convergenza



2026 termine applic convergenza



2026 termine applic convergenza

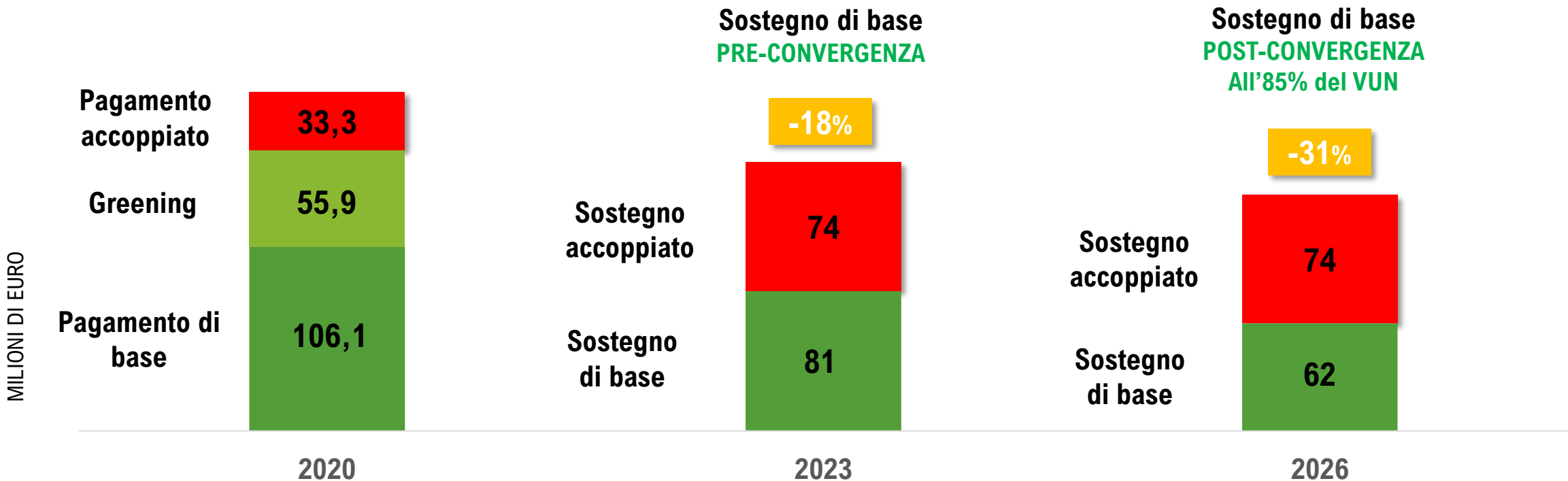


■ Sostegno base ■ Pagamento accoppiato

■ Sostegno base ■ Pagamento accoppiato

Impatto della nuova PAC 2023-27 sulle risorse del riso

Risorse (mln €)		
2020	195	
2023	155	-18%
2026	136	-31%



Condizionalità rafforzata

Lo Stato membro definisce nel proprio piano strategico un sistema di condizionalità rafforzata che, a differenza del precedente greening di natura volontaria, deve essere seguito **obbligatoriamente** dagli agricoltori per **poter usufruire del Sostegno di base al reddito per la sostenibilità**.

Si fa riferimento a due ambiti di condizionalità:

1. Condizionalità ambientale, che prevede il rispetto di:

- ✓ criteri di gestione obbligatori (CGO), previsti dal diritto dell'Unione;
- ✓ norme per il mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

CGO e BCAA sono ulteriormente rafforzati rispetto alla precedente programmazione.

Come già in passato, la **coltura del riso, essendo una coltura sommersa, sarebbe esentata dagli impegni** che non si conciliano con la relativa tecnica colturale e pertanto non troverebbe ostacoli al soddisfacimento dei requisiti di condizionalità ambientale.

2. Condizionalità sociale: è un nuovo istituto che prevede il rispetto da parte dei beneficiari delle **norme fondamentali che regolano le condizioni, la sicurezza e la salute sul lavoro**. Questo sistema entra in vigore su base volontaria per il biennio 2023-2024 e diviene obbligatorio a partire dal 2025.

Il nuovo sistema di **condizionalità rafforzata è ancora oggetto di valutazioni in merito all'applicazione degli impegni**.

Condizionalità rafforzata

BCAA: Norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali

CGO: Criteri di gestione obbligatori

Cambiamenti climatici

- BCAA 1** Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale in relazione all'anno di riferimento 2018
- BCAA 2** Protezione minima di zone umide e torbiere al più tardi entro il 2025
- BCAA 3*** **Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante**

Acqua

- BCAA 4** Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua **ad eccezione delle risaie**

Suolo

- BCAA 5** Gestione della lavorazione del terreno per limitare i rischi di erosione e degrado del suolo, tenendo in considerazione il gradiente della pendenza
- BCAA 6** **Copertura minima del suolo nei periodi più sensibili**
- BCAA 7** Rotazione delle colture nei seminativi, **ad eccezione delle colture sommerse**

Biodiversità e paesaggio

- BCAA 8** Creazione di aree non produttive (ex zone EFA) **Ad eccezione delle aziende con colture sommerse > 75% SAU**
- BCAA 9** Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000

Acqua

- CGO 1** Direttiva 2000/60/CE Controllare fonti diffuse di inquinamento da fosfati
- CGO 2** Direttiva 91/676/CEE Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

Biodiversità e paesaggio

- CGO 3** Direttiva 2009/147/CEE Direttiva Uccelli
- CGO 4** Direttiva 92/22/CE Direttiva Habitats

Sicurezza alimentare

- CGO 5** Reg. CE n.178/2002 Sicurezza alimentare
- CGO 6** Direttiva 96/22/CE Divieto utilizzo talune sostanze azione ormonica

Prodotti fitosanitari

- CGO 12** Regolamento (CE) n.1107/2009 Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari
- CGO 13** Direttiva 2009/128/CE Uso sostenibile dei pesticidi

Benessere degli animali

- CGO 14** Direttiva 2008/119/CE Norme minime protezione vitelli
- CGO 15** Direttiva 2008/120/CE Norme minime protezione suini
- CGO 16** Direttiva 98/58/CE Protezione animali negli allevamenti

Nuove opportunità per l'impresa risicola

Interventi nel rispetto dell'Architettura VERDE

➔ Almeno il 35% delle risorse del 2° Pilastro ←

ACA22 - Impegni specifici per la biodiversità delle risaie → PSR



PLAFOND PIEMONTE- LOMBARDIA
Per tutto il periodo di programmazione

49,198 milioni €
(da rimpinguare con fondi regionali)

- Azione 1: sostiene la semina in acqua del riso per garantire un periodo di sommersione più lungo nell'arco dell'anno favorevole alla biodiversità dell'avifauna e consentire una utilizzazione dell'acqua più razionale tra le principali colture.
- Azione 2: promuove la creazione di fossi che garantiscano il mantenimento, durante il ciclo colturale del riso, di una riserva d'acqua unito all'inerbimento a fini naturalistici di un argine della camera di risaia.

Le azioni 1) e 2) sono cumulabili fra loro sulla stessa superficie.

In alternativa creazione di una area umida annuale non coltivata costantemente allagata

Durata 5 anni

1) almeno 60 cm (base maggiore del trapezio posta in alto) di larghezza e almeno 40 cm di profondità

2) almeno 60 cm di larghezza e 60 cm di profondità

3) **almeno 80 cm di larghezza e 100 cm di profondità**

Impegni Accessori:

- a) Mantenimento stoppie
- b) Sommersione invernale
- c) **Controllo inerbimento argini con mezzi meccanici**

ACA22 - Impegni specifici per la biodiversità delle risaie → PSR



La superficie minima coltivata a riso. Per le azioni 1) e 2) la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro.

Le azioni 1) e 2) sono cumulabili fra loro sulla stessa superficie.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni (con possibilità di prolungamento della durata al termine del primo periodo di impegno).

Durante il periodo di impegno le superfici richieste a premio possono cambiare, in conseguenza della rotazione del riso.



**Grazie per
l'attenzione**

Ente Nazionale Risi

